



*Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti
Segreteria Generale*

www.sindacatofast.it

Roma, li 17 giugno 2013
Prot. n° 24/00/SG
Oggetto: Richiesta incontro

Preg. mo **Onorevole. Pierfrancesco Maran**
*Assessore alla Mobilità, Ambiente,
Metropolitane, Acqua pubblica, Energia
via Beccaria, 19
20122 Milano*

Spett. **A.T.M. S.p.A Milano**
*Presidente Dott. Bruno Rota
Foro Buonaparte, 61
20121 Milano*

Egregio Onorevole,

la Fast/Confsal è un sindacato presente da circa sessant'anni nel panorama sindacale italiano. Nato nel 1952 come SMA (Sindacato Macchinisti Autonomo), negli ultimi anni ha ampliato la propria rappresentatività a tutte le professionalità del trasporto.

Attualmente, dopo aver sottoscritto, il 14 maggio 2009, con il Ministro dei Trasporti un Protocollo d'intesa per la definizione del CCNL unico della Mobilità è firmataria del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Mobilità - Area Attività Ferroviaria e di Contratto Aziendale di 2° livello con il Gruppo Ferrovie dello Stato.

Ha sottoscritto, inoltre, contratti di 2° livello con varie Imprese, sia del Trasporto merci che del Trasporto Pubblico Locale, tra cui l'ATAC di Roma.

La FAST aderisce alla Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori – Confsal che è una confederazione cui è riconosciuta la maggiore rappresentatività comparata ed è presente con due rappresentanti presso il CNEL; siede al tavolo di trattativa con il Governo; è stipulante del "Patto per l'Italia" e dei successivi accordi; è stipulante dell'accordo interconfederale sui nuovi assetti contrattuali del 22 gennaio 2010; conta una rappresentanza certificata di 1.700.000 di iscritti; è firmataria in assistenza alle proprie federazioni di diversi CCNL, sia nel privato che soprattutto nel pubblico impiego; ha sedi proprie su tutto il territorio nazionale.

È nostro interesse attivare confronti con tutte le forze politiche che si propongono al Governo Nazionale e Regionale con spirito di dialogo sociale e solidale fra i cittadini Lavoratori.

Il nostro primo obiettivo è quindi costruire la rappresentatività del sindacato attraverso la reale rappresentanza di lavoratori che, a causa dell'attuale sistema chiuso di autoreferenzialità sindacale, trovano diversi ostacoli nel confronto con le Imprese e con le loro associazioni datoriali; esse mascherano l'ostracismo verso di noi dietro la mancata firma al CCNL di riferimento ma, nel contempo, non accettano che noi firmiamo detti CCNL neanche per adesione.

Tutto ciò premesso, appare oltremodo singolare, e questo solo a titolo d'esempio, il comportamento posto in essere da Atm Milano nei nostri confronti. Pur vantando la nostra Organizzazione Sindacale un buon numero di associati nelle società del Gruppo (Atm Servizi, Atm SpA e Net) la dirigenza aziendale si rifiuta di convocarci ai tavoli di discussione e trattativa, né risponde alle nostre richieste d'incontro.

Le nostre reiterate richieste hanno ottenuto, finora, soltanto alcuni incontri informali soprattutto in occasione delle azioni di lotta programmate, nei quali ci è stato detto, tra l'altro, che la formalizzazione del nostro diritto a partecipare al dialogo in azienda turberebbe consolidati equilibri con gli storici protagonisti del tavolo. Noi riteniamo, al contrario, che *turbare gli equilibri* sia l'impegno principe di un sindacato, specialmente di un sindacato autonomo, soprattutto se quegli *equilibri* fossero forieri di usi e costumi che, a nostro giudizio, non garantiscano il corretto rapporto fra diritto alla mobilità e diritto al lavoro.

In considerazione di ciò e del grande fermento che agita il settore del trasporto Regionale e consapevoli della grande importanza che il dialogo con tutte le parti in causa riveste per chi per dovere istituzionale si occupa dell'argomento, chiediamo che la politica attenzi tutte le varie possibilità, sfaccettature e idee, al fine di fornire alla collettività un trasporto ferroviario in linea con le esigenze di mobilità di cui i cittadini hanno diritto.

Diventa pressante, quindi, la nostra richiesta di partecipare al dialogo sociale, al fine di avere la concreta opportunità di rappresentare chi crede nel nostro progetto di sindacato libero e autonomo.

Le chiediamo, quindi, la possibilità di fissare un incontro per presentarLe la nostra Organizzazione Sindacale e definire un corretto percorso relazionale.

Nel ringraziarLa per l'attenzione riservata alla presente, le inviamo i saluti più cordiali.



Il Segretario Generale
Pietro Serbassi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Serbassi". The signature is fluid and cursive, with a large initial "S" and "P".